

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato, anno... L. 20
Id. semestre... 11
Id. trimestre... 6
Id. mese... 2
Estero: anno... L. 30
Id. semestre... 16
Id. trimestre... 9
Id. mese... 3

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 80.
In terza pagina sopra la firma (necrologie - comunicati - dichiarazioni - ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 80
In quarta pagina cent. 80.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Gravi constatazioni di un ex deputato liberale

Ulisse Papa scrive nella Riforma Sociale un articolo abbastanza notevole, per le gravi confessioni che contiene. Ne diamo un saggio. Egli comincia dalla burocrazia. «... Si creano, egli scrive, uffici e impiegati che non occorrono, quasi sempre a beneficio degli spostati venuti dalle scuole secondarie, numerose e male ordinate. La legge vieta il cumulo degli impieghi, eppure vi sono molti che hanno doppio ufficio e doppia mercede. Nei dicasteri centrali vi sono funzionari che non lavorano, nelle università professori che non insegnano, negli alti gradi dell'amministrazione troppe sinecure; ma nessun ministro ha mai pensato di provvedere. La burocrazia è inquinata dal favoritismo; le raccomandazioni influiscono in misura eccessiva sulle carriere, sulle ammissioni, sulle promozioni, sui traslochi, sulle gratificazioni e perfino sugli esami, suscitando doglianze e rancori che nuociono all'amministrazione. Gli impiegati si dividono in due classi: c'è l'aristocrazia e la plebe; i privilegiati e i derelitti.»

L'autore dell'articolo trova anche dei privilegi nel servizio militare; cioè la facoltà della sostituzione, il volontariato di un anno, la proroga del servizio per gli studenti. Inoltre il figlio unico del ricco è esente dalla leva, il primogenito di un operaio che ha otto figli, no. Non dovrebbero far pagare al primo, in equa misura, l'ottenuta esenzione? Non si è pensato alla così detta tassa militare che colpirebbe soltanto i ricchi e potrebbe sostituirsi ad altri balzelli più odiosi.

L'on. Papa, parlando poi dell'istruzione pubblica, osserva che «nel bilancio di essa si scrive ogni anno la somma di circa 43 milioni di lire, delle quali nemmeno il sei per cento sono spese a beneficio della educazione e della istruzione dei figli del popolo. Università, istituti superiori, convitti e scuole secondarie sono tutte a favore delle classi agiate; pochissimo si spende per la istruzione popolare e professionale.

«Non giungono a due milioni i sussidii ai comuni per l'insegnamento elementare, e per ciò che più bisogna, per promuovere gli istituti professionali, si fa poco o nulla. poichè lo Stato si limita ad aiutare con meschini sussidii, l'iniziativa privata e degli enti locali.

«Lo Stato trascura completamente l'educazione della gioventù, sebbene abbiamo il primato della criminalità in Europa. Il vedere tanti bambini abbandonati per la miseria e il vizio dei genitori reca dolore e torna a vergogna delle nostre grandi città. Occorrerebbe qui un'azione dello Stato larga ed organica; Governo, comuni, opere pie, dovrebbero concorrere all'opera.»

L'on. Papa, proseguendo, dice doloroso che al lavoratore vecchio e impotente non resti sovente altro mezzo da vivere che la

carità pubblica. Egli caldeggia il disegno di una istituzione la quale assicuri al vecchio operaio una pensione non illusoria, istituzione che sarebbe opera eminentemente conservatrice.

Richiama l'attenzione sugli abusi e i privilegi che si hanno nelle ferrovie nonostante i regolamenti. Il 40 per cento dei viaggiatori non pagano. Nella terza classe pagano quasi tutti, nella seconda i più, nella prima il numero minore; si concedono a profusione gratuitamente i carri di lusso ed i compartimenti riservati. A causa di questi privilegi lo Stato perde parecchi milioni. Quando si tratta di congressi, feste, divertimenti, grandi riduzioni sulle tariffe; invece per gli emigranti, per i braccianti che vanno in cerca di lavoro, nulla.

Lo scrittore nota infine che per la cura della pellagra lo Stato non spende che 20,000 lire, mentre vi sono in Italia oltre 60,000 pellagrosi; e, toccando la questione dell'emigrazione, lamenta che lo Stato non l'aiuti e non la diriga, e domanda perchè dei dieci milioni che lo Stato paga alla Società di navigazione ogni anno, per servire ai bisogni dei cittadini che stanno in patria, non se ne dovrebbe dare una parte a pro' degli infelici che sono costretti ad abbandonarla.

Le astensioni

A proposito di astensioni per questa festa del cinquantenario dello Statuto di Carlo Alberto, il Popolo Romano ha questa nota:

«I rapporti che giungono al Ministero dell'interno segnalano l'agitarsi ovunque di clericali, repubblicani e socialisti per togliere solennità alla festa nazionale di ieri. E' quindi maggiore il dovere nei liberali di qualunque partito di affermare altamente quel sentimento d'italianità che lo Statuto rappresenta ed è nell'animo della grandissima maggioranza del paese.»

L'Osservatore Romano ne gli risponde:

«L'abituale buon senso del Popolo Romano lo renderà senza dubbio persuaso, che ben diversi sono i motivi per quali si astengono i cattolici, da quelli per quali si astengono i repubblicani e i socialisti.

Questi apertamente osteggiano le istituzioni politiche e sociali, laddove quelli non le approvano e non le favoriscono, se non nel modo col quale funzionano, e per tristi effetti prodotti dall'averle usate contrariamente affatto al loro spirito naturale e al loro scopo effettivo.

Per conseguenza, quelle tanto decantate istituzioni, se nei repubblicani e nei socialisti hanno dichiarato ad acerrimi nemici, nei cattolici italiani non hanno che leali avversari, i quali, lungi dall'attaccarle di fronte o dal minarle sotto terra, null'altro domandano se non che siano di bel nuovo informate da quello spirito cattolico, onde furono originariamente elargite, e abbiano a servire per la tutela della libertà e dell'indipendenza e non per la oppressione

dei diritti sacrosanti del Pontificato romano, alle sorti politiche, civili e sociali del quale sono sì strettamente congiunte le sorti egualmente politiche, civili e sociali dell'Italia e degli italiani.

Laonde i cattolici si astengono, ma non cospirano.»

I LIBRI MALEDETTI

La Nazione narrando un atrocissimo uccidido, testè perpetrato a Livorno, narra: «In un corridoio, che conduce alla cucina, in mezzo a molte stampe della Tribuna Illustrata, l'impastato, si trova una stampa recante la scritta: La vendetta di uno sposo tradito. V'è relazione tra quella stampa e la tragedia?»

Ah, incomincia a dubitarne anche la Nazione? Comincia ella pure a sospettare che la lettura continua di nefandezze e di crimini raccapriccianti imbarbarisca il popolo?

E si ha l'audacia di dirne tante contro la Chiesa perchè per la salvezza dei singoli e dell'universale vieta la lettura dei libri corrompitori!

STUDENTI CATTOLICI

Continua da tutta Italia la spedizione di atti di omaggio al Circolo Universitario Cattolico di Roma, per la franca e generosa condotta dei suoi membri di fronte alle intolleranze e violenze degli anticlericali.

Conversioni al Cattolicesimo

Una lettera del Vicario della Diocesi copta di Tebe (Egitto) annunzia la conversione in massa di quasi tutta la popolazione del villaggio di Bense, che conta duemila abitanti.

Per l'esposizione d'arte sacra a Torino

Il Comitato esecutivo per l'esposizione d'arte sacra a Torino dirama il seguente appello:

«La celebrazione dei Centenari del Piemonte cristiano si avvicina. L'iniziativa, sorta sotto gli auspici del compianto Mons. Davide Riccardi, Arcivescovo di Torino, è andata in questi due anni di preparazione svolgendosi in modo così grandioso che, a Dio piacendo, non verrà un gran bene e ne andranno avvantaggiati la pietà religiosa ed il decoro delle arti.

I cattolici di tutta la regione piemontese ricordano con esultanza di affetto i quindici secoli, dacchè la Gerarchia Cattolica venne istituita in mezzo a loro, e richiamano alla mente l'apostolato dei primi Santi, dei primi Vescovi, che confessarono col sangue, colle virtù e colla parola la dottrina di Gesù Cristo.

Il decimo sesto centenario del martirio della Legione Tebea e del suo invito capitano S. Maurizio, protettore delle armi degli antichi Stati subalpini, evoca le pagine

gnifico e feroce animale, diventò rosso di gioia e volse all'argentero uno sguardo sì espressivo, che Jacques-Coeur non poté a meno di sorridere.

«Oh, oh! diss'egli, ecco una cavalcatura molto focosa per accompagnare i nostri tranquilli palafreni.

«Questa bestia è ancora selvaggia, Maubray, e non si può montarla, osservò il compagno di Jacques-Coeur.

«E' il solo di tutti i miei cavalli che io possa cedere, disse freddamente il gentiluomo; gli altri sono nella prateria o feriti nell'ultima caccia.

«Messer Jacques-Coeur, esclamò Didier di Malforest, facendo un passo verso l'argentero, colla mano stesa e l'occhio scintillante, io non voglio altro cavallo che questo. Se vi degnate di farmene un presente, la mia riconoscenza sarà eterna.

«Ma è una follia, disse l'argentero alzando le spalle.

«E' contratto concluso? domandò Maubray.

«Non intendo che questo giovane esponga inutilmente la sua vita, disse a sua volta il terzo personaggio: se avete bisogno di un cavallo per lui, sire argentero, prendetelo nelle mie scuderie...»

«Ma sì davvero! Un destriero da mercante o da prete; interrompe l'ardente giovine con un'aria sdegnosa che fece sorridere il signore che aveva parlato. Per chi mi prendete dunque, messere? In pochi minuti

di religione e di valore del Piemonte e delle regioni finitime del Vallese e della Savoia, dove il culto all'eroe cristiano è diffuso ed antichissimo, e diede origini ad insigni opere di misericordia stabilite in terraferma e per mare.

Anche il terzo centenario di pubblica divozione, per mezzo di speciali pratiche di pietà e della istituzione di Confraternite, dell'insigne reliquia della SS. Sindone, suscita ricordi commoventi della nostra fede. Per speciale concessione di S. M. il Re, depositario del veneratissimo Lenzuolo in cui riposò per quarant'ore il corpo esanime del Redentore, lasciandovi impronta visibile della sua Passione e del suo adorabile Sembrante, la reliquia sarà estratta dall'urna preziosa — in cui da trant'anni è rinchiusa — e verrà esposta alla venerazione dei fedeli. Saranno giorni di gioia entusiastica, e solenne, giorni di sante meditazioni quelli in cui, non dal solo Piemonte, nè dalla sola Italia, ma da lontane contrade d'Europa e da altre parti remote della terra, si recheranno i Cristiani a consolare lo sguardo nel documento irrefragabile della nostra Santa Redenzione.

Torino in particolare ricorderà il quarto centenario dalla riedificazione del suo Duomo e la memoria di egregi artisti piemontesi, che illustrarono col loro pennello la verità e le ispirazioni della fede.

Così insigui ricordanze, oltretrechè da festeggiamenti religiosi, saranno celebrate con una grande Esposizione d'Arte Sacra, delle Missioni Cattoliche e delle opere di previdenza ed assistenza, create dal provvido e sapiente magistero della Chiesa.

Il Santo Padre, con esempio unico, volle generosamente incoraggiare questa Esposizione, accordando un premio di lire 10 mila a quel pittore italiano che farà il miglior quadro della Sacra Famiglia. Inoltre ad accrescere lustro all'iniziativa e provare la sua agusta compiacenza, nominò a Cardinale Protettore dell'Esposizione d'Arte Sacra lo stesso suo Vicario, Em.mo L. M. Parocchi. Altri premi cospicui vennero istituiti da S. M. il Re, dal Ministero dell'Istruzione Pubblica, dal Comitato, dai privati benefattori, cosicchè sarà destinata una somma complessiva di oltre 40 mila lire in premi d'incoraggiamento alle arti cristiane ed alla beneficenza.

Il Comitato, che presiede all'ordinamento di questa grandiosa Mostra, ha fatto erigere in una splendida località pubblica di Torino parecchi edifici, vari di forma, di eletto stile architettonico, per accogliere gli oggetti d'arte e le collezioni etnografiche, le quali verranno inviate dalle diocesi d'Italia e dalle Missioni italiane sparse nei più lontani continenti. Misure eccezionali di precauzione, di custodia e di vigilanza furono concordate colle pubbliche Autorità, e tutto ciò che la prudenza umana più oculata può suggerire, sarà messo in opera per allontanare qualsiasi danno o pericolo per gli oggetti esposti. Inoltre il Comitato Esecutivo

io pretendo di ridurre questo bel cavallo riotoso, dolce quanto un agnello.

«Sciocco! mormorò Maubray alzando le spalle.

«Qual è il prezzo che richiedete, sire di Maubray? domandò Jacques-Coeur, conoscendo di non poter vincere l'imprudente ostinazione del suo giovine amico.

«Cinquanta lire, messere; questo cavallo mi è ben costato di più, ma voglio favorirvi.

«Va bene, il mio scrivano resta al castello ancora qualche giorno, egli vi consegnerà questa somma.

«Permettete...»

«Dubitate forse della mia parola?»

«No certo, sire argentero, disse Maubray con un po' di esitazione; ma supponiamo per un momento che quel giovine fantarone non sia abbastanza bravo cavaliere per montare Centauro e che si rompesse le ossa durante il viaggio...»

«Ah, ah! sire argentero, esclamò ridendo il compare di Jacques-Coeur, che questa scena sembrava divertire, voi vedete che Maubray è un mercante tanto prudente quanto voi, vuol esser pagato anticipatamente.

«Ecco le vostre cinquanta lire, sire di Maubray, disse Jacques-Coeur, attingendo nella borsa sospesa alla sua cintura. Questo contratto non è buono; ma egli è migliore però di quello che mi proponevate ieri.

Maubray aggrottò la sopracciglia e lanciò al malizioso mercante uno sguardo di colera.

(cont.)

L'EGIZIANA

Il nostro giovane eroe passeggiava in lungo e in largo davanti alla porta ovale della torre, trovando che il tempo passava con una lentezza desolante e maledicendo la sua impazienza che l'aveva fatto arrivare troppo presto all'appuntamento. Finalmente, dopo circa mezz'ora, la porta guarnita di lamine d'acciaio sulla quale non si stancava di tenere fissi gli occhi, si aprì di un tratto, e tre personaggi comparvero sulla soglia. Quello che si teneva a destra era messere Jacques-Coeur. L'argentero alla profonda riverenza di Didier rispose con un leggero saluto di mano, e mostrò sorridendo il giovinotto al suo compagno, che sembrò fare col capo un segno di approvazione: poi parlarono qualche momento tutti e due a bassa voce.

«Sire di Maubray, disse Jacques-Coeur volgendosi verso il terzo signore, che stava un po' indietro in attitudine cupa e riservata, non avreste un cavallo da cedere a questo giovine? Bisogna che siamo a Bourges domani sera, e quantunque le sue gambe siano agili, dubito che egli possa accompagnarci a piedi.

«Tengo molto ai miei cavalli, e voi lo sapete, non ho punto l'abitudine di prestarli. nè di venderli, sire argentero, replicò Raoul di Maubray colla solita sua ruvidezza. Però

dell'Esposizione d'Arte Sacra provvederà alle spese di trasporto di quegli oggetti cospicui che indicherà o che dal medesimo Comitato saranno stati preventivamente accertati.

Le Amministrazioni delle Società Ferroviarie e di Navigazione hanno accordato straordinarie riduzioni sui prezzi di trasporto degli oggetti e delle persone, agevolando in modo speciale la formazione di carovane e pellegrinaggi a Torino.

Infine, mediante speciali accordi, il Comitato ha provveduto al modo di ospitare comitive e persone a modestissime condizioni di spesa, in modo che il visitatore possa soddisfare alla propria pietà, ricreare nobilmente lo spirito e visitare quanto di più caratteristico offre il Piemonte.

Concerti di musica sacra antica e moderna, conferenze d'insigni missionari, letterati ed artisti, vedute panoramiche ed altri onesti spettacoli tratteranno piacevolmente il forestiero, che potrà assistere e contribuire alla più solenne manifestazione religiosa di questa fine di secolo.

Il Comitato Esecutivo rivolge ora il più caloroso invito, perchè tutte le diocesi d'Italia contribuiscano al maggior splendore di questa Esposizione. Ai Capitoli delle Cattedrali, alle Collegiate, alle antiche Abazie, ai Conventi, Monasteri, Priorati ed a tutte le Chiese o Corporazioni rivolge appello perchè mandino ricordi di Missionari e particolarmente quegli oggetti d'arte che, tra poco, saranno segnalati da speciale Commissione; a tutte le Parrocchie e Associazioni cattoliche rivolge preghiera di contribuire alla Esposizione di Previdenza ed Assistenza con l'invio di oggetti, quadri grafici, statufi, in modo da presentare una rassegna completa del pensiero e dell'opera cattolica in Italia.

Con questa speranza e con sentimento di fraterno affetto i Torinesi aspettano la visita dei cattolici di tutte le regioni d'Italia.

Torino, 22 gennaio 1898

Il Presidente

ANTONIO MANNO

Il segretario generale

G. B. Ghirardi.

Da mihi ubi consistam, et coelum terraque moecetur — esclamò Archimede, quand'ebbe trovato la teoria della leva. Ebbene, quale leva più possente, per muovere tutto un popolo che la prospettiva di raggiungere una bella fortuna? Questa prospettiva la presenta la Lotteria di Torino. Come venne ideata e combinata, ha il vantaggio su tutte le altre precedenti di offrire un numero di probabilità favorevoli ai compratori immensamente superiore.

Da uno a cento: ecco la sorte stabilita per un premio più o meno importante: da uno a duemila, ecco la probabilità per un premio da 200.000 a 100.000, a 50.000 lire ecc. In nessuna estrazione si ebbero condizioni tanto vantaggiose agli acquirenti di biglietti. I premi 2.000.000 di lire son esenti da ogni tassa.

ITALIA

Avellino — Un ex-sindaco arrestato per assassinio. — Negli ultimi giorni del passato agosto a Sant'Angelo all'Esca avvenne un feroce assassinio.

Il ricco possidente Lorenzo Guerra-Olivieri, uno dei capi partiti municipali di quel paese, fu freddato davanti a casa sua con una fucilata.

Si sospettò dapprima che l'assassinio fosse stato commesso per vendetta degli avversari suoi, che temevano fortemente della di lui opposizione. Poi furono abilmente deviati i passi dell'autorità istruttoria.

Nel gennaio scorso fu arrestato un pericoloso malfattore, certo Teodoro Rosa — il quale, posto alle strette, ha confessato essere stato lui l'autore del delitto con mandato però dell'ex-sindaco Gallucci.

Costui è stato arrestato ed insieme l'ex-segretario Orazio Trojano, un sedicente avvocato Trojano, il perito demaniale Caporale e tal Venezia.

La scoperta di questi colpevoli ha fatto impressione in tutta la provincia.

Firenze — Centenaria ringiovanita. — A Firenze era segnata a dito una povera vecchierella, certa Marta Giusti, come quella la quale aveva ben 108 anni. Ma di questi giorni si è trovata la sua fede, dalla quale risulta che essa ha invece 82 anni. Tutta Firenze ne è a rumore, non certo con aumento delle limosine, che piovevano in grembo alla creduta centenaria.

— Ingente furto sacrilego. — Nella chiesa di S. Marco a Firenze è stato commesso un furto che sorprende per l'audacia con cui i ladri l'hanno perpetrato.

Mercoledì mattina il sagrestano di detta chiesa, Fra Binuzzi trovò aperta la porta maggiore del tempio, e, messo da tal fatto in sospetto, si diede a guardare attorno per constatare se si fosse trattato — come purtroppo era prevedibile — di ladri.

E scoprese tosto ch'erano stati involati dai tabernacoli del Nazareno e della Sacra Famiglia degli ex-voto preziosissimi e la cassetta delle elemosine.

Non si può precisare il valore degli oggetti rubati, mancandone l'elenco, ma da tutti si ritiene ingentissimo.

Tutta la polizia è in moto ed il servizio per scoprire i ladri lo dirige il Questore in persona;

Salacoscina (Salerno), 4 — Un pavimento che sprofonda — Morti e feriti. — Stmane alle ore 9 in Vionati Salerno mentre distribuivasi il pane ai poveri nel palazzo municipale, improvvisamente sprofondavasi il pavimento. Due donne sono morte e circa trenta persone gravemente ferite. I carabinieri accorsero tosto pel salvataggio.

ESTERO

Germania — I Gesuiti. — Sembra che a poco a poco si vada facendo strada, anche fra i protestanti in Germania, l'idea che sarebbe conveniente e giusto di sopprimere finalmente le leggi di proscrizione contro i Gesuiti, secondo le insistenti richieste del Centro. Viene assai rilevato, in questo momento, uno scritto pubblicato dal dott. Enrico Gelzer, professore di storia all'Università di Jena e consigliere aulico, nella Zeitschrift für Kulturgeschichte, in cui si parla con insolita equità così dei moderni Ordini religiosi della Chiesa cattolica in generale, come dei Gesuiti in ispecie.

«Si pensa davvero», esclama lo scrittore, d'impedire i progressi dell'ultramontanismo col tenere lontani dal patrio suolo alcuni cittadini tedeschi appartenenti alla Compagnia di Gesù? Questi piccoli mezzi polizieschi sono indegni di un grande stato.

... Il popolo tedesco è stanco delle reminiscenze del Kulturkampf.

Pessano ben presto sparirne fin le ultime tracce!

Inghilterra — Discorso politico. — Bradford, 3 — Lord Selborne pronunziò un discorso. Egli disse che l'Inghilterra desidera la pace; ma non indietreggerà dinanzi alla guerra pel mantenimento dei suoi diritti derivatigli dai trattati che toccano l'integrità dell'impero Cinese e pel mantenimento dei trattati di commercio.

Spagna — Un italiano arrestato — Madrid 4. — La Polizia ha arrestato un italiano che un mese fa si avvicinò alla carrozza di Sagasta minacciandolo col bastone.

Sagasta non diede nessuna importanza a questo fatto, ma la Polizia sorvegliò l'individuo e lo sorprese nelle vicinanze della casa di Sagasta.

L'arrestato condotto in prefettura e sottoposto ad interrogatori rispose con parole incoerenti.

La Polizia lo crede pazzo, però procede l'inchiesta per accertare le ragioni del suo viaggio a Madrid e vedere se abbia qui relazioni con persone sospette.

Cronaca della Regione Padova

Salvamento. — Nei pressi del Ponte di ferro precipitava ieri nel fiume certo Federico Cristofoli. Il poveretto stava per affogare quando mercè l'intervento di un furiere che a caso passava venne tratto a salvamento. Il Cristofoli venne condotto tosto all'ospedale dove ebbe le prime cure dal medico Gino Giuccato che lo dichiarò fuor di pericolo.

Treviso

Un socialista che fischia la marcia reale. — Ieri sera nel teatro Garibaldi, mentre incominciava a suonare fra gli applausi del pubblico la marcia reale, partirono dei fischi dal loggione. Il pubblico allora fece ripetere la marcia e dal loggione si continuò a fischiarla più vivamente.

Accorse allora il delegato di servizio con due agenti, che colsero in fragrante il cappellaio Giovanni De Pol, noto socialista, mentre stava incitando alcuni ragazzi a fischiare.

Fu tosto arrestato e condotto al sicuro.

Venezia

Il Papa al conte Paganuzzi. — Il Presidente dell'Opera dei Congressi ha ricevuto da Roma il seguente telegramma:

«Conte Paganuzzi»

Venezia
Congratulazioni e voti Consiglio Direttivo Opera Congressi tornarono accettissimi al S. Padre che lo ringrazia e con particolare affetto lo benedice.

Card. Rampolla.»

Verona

Vittima del lavoro. — Ieri l'altro a San Giorgio Valpolicella, certo Domenico Morando, mentre era intento al suo lavoro in una cava di marmi, una grossa pietra staccatasi dalla volta della cava lo rendeva in un istante cadavere. Non si può immaginare la costernazione della numerosa famiglia del defunto e di tutto il paese. Il cadavere rimase sul luogo della catastrofe in attesa dell'autorità competente.

Vicenza

Così va fatto. — Narra il Berico: «Abbiamo da Villaganzerla che alcuni liberali intolleranti, di quella frazione, avevano sbuffato lo scorso carnevale udendo le esortazioni di quel M. R. Curato al suo popolo, perchè si soppressero le feste da ballo, pericolosissimo laccio in cui cade tanta gioventù, corrompendosi, spesso insanabilmente, il cuore.

Le esortazioni del M. R. Curato ottennero il bramato effetto, e ciò fece andar fuori de' gangheri que' messeri, i quali fermarono di vendicarsi, e in quaresima per soprassello. Assoldarono infatti una dozzina di suonatori della banda liberale di Montemerlo e indissero pubblica festa da ballo per domenica scorsa 27 febbraio nel pomeriggio.

Ma la profanazione provocatrice, perfidamente studiata, non trovò indifferente la buona popolazione di Villaganzerla. Una massa di popolo intimò ai bandisti che non si azzardassero di suonare sull'ara predisposta per la festa, e che, se suonar volevano, suonassero marcie, non ballabili, e non già in pubblico.

Nessuna ragazza si trovò che fosse disposta ad accoppiarsi a quella ventina di ballerini che avevano indetto la festa, e a quelle pochissime, ch'erano venute dal difuori, toccò fare caval di ritorno. I bandisti, dopo suonata qualche marcia in casa privata, prima di sera se ne partirono.

E i liberali di Villaganzerla avranno capito che non si sfida sempre senza reazione — per quanto legale e serena — il sentimento religioso di tutto un popolo.

Bravi i Villaganzerlesi, e possa il loro nobile esempio trovare dappertutto dignitosa, ma fiera imitazione.»

Dalla Provincia Cividale

Il Comitato Cattolico al «Forumjulii». — Il Numero Unico pubblicato da questo Comitato Cattolico per isbugiardare le menzogne e le calunnie lanciate dal Forumjulii all'indirizzo della Sacra Missione e dei Padri gesuiti che la predicarono ha dato davvero sui nervi agli scrittori di quel periodico, i quali dichiararono di presentare formale querela contro i responsabili della pubblicazione del Numero Unico, per le ingiurie e diffamazioni che in esso vi trovano.

Il Comitato Cattolico di Cividale, che non può rimanere sotto tali imputazioni ha aggiunto un Supplemento al Numero Unico, ed ha minacciato una contro querela che andrà a ferire anche il Eriuli, associatosi pienamente alle ire del confratello di Cividale.

Auguriamo di cuore al Comitato Cattolico di Cividale ottima riuscita nella lotta che sostiene per la verità e per la giustizia.

Corno di Rosazzo

Furto. — Vennero denunciati De Anna Luigi, Vesca Ettore, Morsean Antonio e Mikosfozich Arturo, perchè in più riprese ed ognuno per proprio conto dal negozio di Ferugh Antonio rubarono 20 scatole di salumi del complessivo valore di L. 30.

Gemona

Che galantuomini. — I muratori Bressan Giovanni e figli Girolamo e Domenico nonché Marini Antonio, promettendo di recarsi a lavorare all'estero si fecero consegnare a titolo di caparra L. 32 da Fabbro Giacomo mancando poscia alla promessa. Furono denunciati.

Paluzza

Morte orribile. — Venne trovato il cadavere di certo G. B. Piozner il quale mentre lavorava nella località detta Clochins venne sepolto da una frana.

Pasian Schiavonesco

Incendio. — Pittaro Gio. Batta e Bertossi Sante trovandosi in un campo a lavorare diedero fuoco a della stoppia; le fiamme alimentate dal vento si comunicarono agli attigui poderi comunali e di altri 17 proprietari, i quali complessivamente ebbero un danno non assicurato di circa 500 lire per piante bruciate. I due vennero denunciati.

Rubano anche i cani. — Fu arrestato il pregiudicato Fasano Giuseppe mendicante da Pozzuolo, perchè sulla pubblica via s'impadronì di un cane del valore di L. 5 di proprietà di Micelli Francesco.

Pozzecco

3 Marzo

Una bella festa. — Da parecchi giorni le campane di Pozzecco diffondevano pei dintorni il loro maestoso suono. Che cosa c'era? Si aspettava Sua Ecc. l'Arcivescovo per il collocamento della prima pietra dell'erigenda Chiesa. Già da molti anni si conosceva in paese l'estremo bisogno di una Chiesa più vasta, più decosa, e s'erano anche più volte incominciate le pratiche necessarie, ma per impellenti circostanze si dovette sospendere ogni idea. Finalmente quella buona popolazione, con santo entusiasmo, con mirabile accordo corrispose alle esortazioni del locale Cappellano, e s'accinse all'opera. Fino dal decoro novembre s'incominciarono i lavori preparatori. Si spianò il cimitero che circondava la vecchia Chiesa, asportandone la terra in uno stagno sito nel centro del paese. Così preparato il luogo, si scavarono e poi si gettarono le fondamenta della nuova Chiesa, su disegno del rinomato architetto

Girolamo d'Arconco. E bello era il vedere, tutta intera la popolazione, uomini, donne, fanciulli, lavorare per più mesi, senza il minimo materiale compenso. Dopo tanto lavoro, ecco finalmente spuntare sereno, limpido, il giorno tanto desiato del collocamento della prima pietra.

Fino al mezzodi, mentre le donne erano intente nel costruire archi e nell'addobbare il paese, gli uomini a tutta possa lavoravano, per compiere l'otturamento delle fondamenta nella parte anteriore alla vecchia Chiesa, dove avea da compiersi la sacra Funzione. A mezzodi la scena è cambiata, tutti sono messi a festa per l'arrivo di Sua Ecc. Gran folla, aumentata dal concorso dai paesi limitrofi, si porta ad incontrarla.

Alle tre pom. un segno di campana avvisa che la carrozza dell'Arcivescovo è in vista. Il Clero della Parr. di Bertoglio e del contorno, si muove incontro all'ingresso del paese. Il parr. di Bertoglio da il buon venuto a Sua Ecc. e otto robusti giovani di Pozzecco staccano i cavalli, e trascinano la carrozza a forza di braccia fino alla canonica, fra gli evviva del popolo, e il suono festivo delle campane. Poscia Sua Ecc. accompagnato dal Clero esce dalla canonica, e si reca sotto apposito padiglione, ove assistenti i sacri paludamenti, compi il rito, fra l'emozione dell'intero popolo. Non vale il dire che la funzione riuscì bella sotto ogni riguardo, e Sua Ecc. espresse il suo aggratamento, e in modo speciale rivolse una parola di lode al M. R. Don Massimiliano Turco, sotto la cui direzione si eseguì il canto Gregoriano. Nella prima pietra furono rinchiuse varie monete, una medaglia del regnante Pontefice, ed una pergamena sulla quale leggesi la seguente iscrizione: A Dio Ottimo Massimo — Ad onore di S. Andsea Ap. — Il popolo di Pozzecco — Questo tempio erige.

Pontefice Leone XIII — Regnante Umberto I — Sua Ecc. Pietro Zamburlini — Arcivescovo di Udine — Solennemente — Benedisse e pose — Questa prima pietra — il dì III Marzo MDCCXCVIII.

Compiuta la funzione, l'Arcivescovo tenne un appropriato discorso; parlò col cuore sulle labbra. Conchiuse augurando a tutto il popolo di Pozzecco di poter assistere alla consacrazione della Chiesa, e reputandosi felice di poter lui compiere il sacro rito.

Indi impartì al popolo prostrato la solenne benedizione. Dopo breve sosta in canonica, dove fu servito un modesto rinfresco, Sua Ecc. ripartì per Udine, fra gli evviva e l'entusiasmo generale. Molti ruotabili seguirono la carrozza oltre Galleriano; ivi fu dato all'Arcivescovo un ultimo saluto. E così terminò la bella festa, lasciando in tutti cara e indimenticabile memoria.

Esenti da ogni tassa sono i premi, tutti in costanti, assegnati alla Lotteria per l'Esposizione Generale in Torino 1898 — Partecipando alla sottoscrizione che annunciamo oggi in 4.º pagina si è certi di vincere uno di questi premi, che può essere anche di Duecentomila lire, e si concorre inoltre al reparto di utili, certi, garantiti superiori al cinque per cento — si tratta in buona sostanza di un affare eccezionale e per questo consigliamo i nostri lettori a sottoscrivere.

COSE DI CASA E VARIETÀ

DIARIO SACRO

Domenica 6 marzo — s. Vittorio e Vittorino mm. — Domenica II di Quaresima — Visita a s. Fabio nella chiesa parr. urb. di s. Giacomo.
Lunedì 7 marzo — s. Tomaso d'Aquino — Patrono delle scuole cattoliche. — Visita a San Pietro m.

Fiere e Mercati della Provincia
Lunedì 7 — Azzano X — Morsano al Tagliamento — Tolmezzo — Spilimbergo — Tricesimo.

Per lo Statuto

Il Presidente del Consiglio provinciale di Udine ha ieri spedito i seguenti telegrammi:

«A. S. M. il Re»

Roma.

Il Consiglio provinciale di Udine ricordando gli atti evitati che cinquant'anni or sono univano in un patto solenne il popolo italiano e la Casa Savoia, patto da Essa scrupolosamente osservato, esprime a Vostra Maestà i suoi sentimenti di affettuosa devozione, e l'augurio che i voti di V. M. per la grandezza e la prosperità della nazione trovino sotto il Suo Regno piena soddisfazione.»

«Al presidente del Consiglio provinciale di»

Torino.

Dalla più orientale fra le provincie del Regno, a nome di questo Consiglio provinciale, commemorandosi il patto solenne che cinquant'anni or sono univa il Re e il popolo per assicurare la libertà e conquistare la indipendenza d'Italia, invio alla Provincia che fu centro e focolare di saggio ed operoso patriottismo, la espressione dei nostri sentimenti di perenne gratitudine, sentimenti che sono comuni a tutti gl'italiani del Friuli, che ricordano e sperano.

MANTICA presidente.»

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annazi del Cittadino Italiano via della Posta 18 Udine.

PA TECIPAZIONE A UTILI
CERTI
garantiti superiori al 5 per cento

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

1500 centinaia complete di biglietti da lire CINQUE cadauno
2500 centinaia complete di quinti di biglietti da lire UNA cadauno
della

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

per l'Esposizione Generale italiana in Torino 1898
Autorizzata colla Legge 1 Luglio 1897 N. 251 e Decreto 27 Luglio 1897

ESSENTE DA OGNI TASSA

Allo scopo di rendere possibile a chiunque di partecipare a una operazione finanziaria fondata su basi onestissime, che presenti la massima sicurezza per il temporaneo impiego di danaro come per l'assoluta garanzia di conseguire premi in contanti che dal minimo di Lire Centoventicinque salgono gradatamente sino a Lire Duecentomila, La Banca Fratelli CASARETO di FRANCESCO (Fondata in Genova nel 1568)

INCARICATA DELL'ESERCIZIO DELLA LOTTERIA

Offre in vendita mediante pubblica sottoscrizione nei giorni 8-9-10 del corrente mese di Marzo.
1500 Centinaia complete di biglietti, da lire 5 ciascuno al prezzo fisso di Lire Cinquecento. } A queste centinaia di biglietti e di quinti di biglietti è garantito oltre il premio certo, il reparto di utili superiori al 5 per cento.
2500 Centinaia complete di quinti di biglietti, da lire 1 ciascuno al prezzo fisso di Lire Cento. }
Alla sottoscrizione si devono versare LIRE CENTO per ogni centinaio di biglietti, e LIRE VENTI per ogni centinaio di quinti di biglietti. La rimanenza a saldo (L. 400 per ogni Centinaia di biglietti, e L. 80 per ogni Centinaia di quinti di biglietti) si deve versare entro il trenta Giugno dell'anno in corso.
All'atto del primo versamento verrà assegnata ai sottoscrittori una quantità di biglietti o di quinti di biglietti corrispondente alla somma versata e le verrà pure rilasciata dichiarazione comprovante la facoltà di chiedere, mediante pagamento del saldo, entro il termine sopra indicato, i rimanenti biglietti o quinti di biglietti per completare, coi biglietti assegnati alla sottoscrizione, il Centinaio intero avente diritto a un premio certo.
Appena effettuato il saldo il sottoscrittore riceverà una cartella di godimento valida per partecipare a utili certi derivanti dall'impiego del Capitale rappresentante l'importo dei PREMI, con garanzia che questi utili saranno superiori al cinque per cento in ragione del Capitale versato.
I biglietti e quinti di biglietti, offerti in sottoscrizione fanno parte delle OTTOMILA Centinaia di biglietti che compongono la Lotteria, alla quale sono assegnati OTTOMILA premi (uno ogni centinaio di biglietti e proporzionalmente ogni centinaio di quinti di biglietti) da L. 200,000 - 100,000 - 50,000 - 25,000 - 15,000 - 10,000 ecc. per l'importo complessivo di DUE MILLIONI tutti in contanti ed esenti da ogni tassa.
I premi assegnati a queste Centinaia di biglietti e di quinti di biglietti sono i seguenti:

<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;">N. 1 da L. 200,000 a L. 200,000</td> <td style="width: 50%;">N. 1 da L. 100,000 a L. 100,000</td> </tr> <tr> <td>> 1 >> 10,000 >> 10,000</td> <td>> 1 >> 50,000 >> 50,000</td> </tr> <tr> <td>> 1 >> 5,000 >> 5,000</td> <td>> 1 >> 25,000 >> 25,000</td> </tr> <tr> <td>> 12 >> 1,250 >> 15,000</td> <td>> 1 >> 15,000 >> 15,000</td> </tr> <tr> <td>> 10 >> 500 >> 5,000</td> <td>> 1 >> 10,000 >> 10,000</td> </tr> <tr> <td>> 50 >> 250 >> 12,500</td> <td>> 5 >> 5,000 >> 25,000</td> </tr> <tr> <td>> 50 >> 175 >> 8,750</td> <td>> 5 >> 1,000 >> 5,000</td> </tr> <tr> <td>> 125 >> 150 >> 18,750</td> <td>> 10 >> 500 >> 5,000</td> </tr> <tr> <td>> 250 >> 140 >> 35,000</td> <td>> 50 >> 250 >> 12,500</td> </tr> <tr> <td>> 500 >> 130 >> 65,000</td> <td>> 50 >> 175 >> 8,750</td> </tr> <tr> <td>> 1000 >> 125 >> 125,000</td> <td>> 125 >> 150 >> 18,750</td> </tr> <tr> <td></td> <td>> 250 >> 140 >> 35,000</td> </tr> <tr> <td></td> <td>> 500 >> 130 >> 65,000</td> </tr> <tr> <td></td> <td>> 1000 >> 125 >> 125,000</td> </tr> </table>	N. 1 da L. 200,000 a L. 200,000	N. 1 da L. 100,000 a L. 100,000	> 1 >> 10,000 >> 10,000	> 1 >> 50,000 >> 50,000	> 1 >> 5,000 >> 5,000	> 1 >> 25,000 >> 25,000	> 12 >> 1,250 >> 15,000	> 1 >> 15,000 >> 15,000	> 10 >> 500 >> 5,000	> 1 >> 10,000 >> 10,000	> 50 >> 250 >> 12,500	> 5 >> 5,000 >> 25,000	> 50 >> 175 >> 8,750	> 5 >> 1,000 >> 5,000	> 125 >> 150 >> 18,750	> 10 >> 500 >> 5,000	> 250 >> 140 >> 35,000	> 50 >> 250 >> 12,500	> 500 >> 130 >> 65,000	> 50 >> 175 >> 8,750	> 1000 >> 125 >> 125,000	> 125 >> 150 >> 18,750		> 250 >> 140 >> 35,000		> 500 >> 130 >> 65,000		> 1000 >> 125 >> 125,000	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;">N. 2000 per L. 500,000</td> <td style="width: 50%;">N. 2000 per L. 500,000</td> </tr> </table>	N. 2000 per L. 500,000	N. 2000 per L. 500,000
N. 1 da L. 200,000 a L. 200,000	N. 1 da L. 100,000 a L. 100,000																														
> 1 >> 10,000 >> 10,000	> 1 >> 50,000 >> 50,000																														
> 1 >> 5,000 >> 5,000	> 1 >> 25,000 >> 25,000																														
> 12 >> 1,250 >> 15,000	> 1 >> 15,000 >> 15,000																														
> 10 >> 500 >> 5,000	> 1 >> 10,000 >> 10,000																														
> 50 >> 250 >> 12,500	> 5 >> 5,000 >> 25,000																														
> 50 >> 175 >> 8,750	> 5 >> 1,000 >> 5,000																														
> 125 >> 150 >> 18,750	> 10 >> 500 >> 5,000																														
> 250 >> 140 >> 35,000	> 50 >> 250 >> 12,500																														
> 500 >> 130 >> 65,000	> 50 >> 175 >> 8,750																														
> 1000 >> 125 >> 125,000	> 125 >> 150 >> 18,750																														
	> 250 >> 140 >> 35,000																														
	> 500 >> 130 >> 65,000																														
	> 1000 >> 125 >> 125,000																														
N. 2000 per L. 500,000	N. 2000 per L. 500,000																														

Per i molti vantaggi che queste centinaia di biglietti e di quinti di biglietti presentano è indubitato che il loro prezzo aumenterà sensibilmente a misura delle richieste, e perciò i sottoscrittori sono certissimi di partecipare a un buon affare, tenuto conto che, volendolo, potranno rivendere all'approssimarsi dell'estrazione; biglietti e quinti di biglietti sottoscritti, con fortissimo guadagno, conservando inoltre a loro profitto la Cartella di godimento avendo diritto al reparto UTILI che certamente saranno assai rilevanti, e che sono garantiti superiori al Cinque per Cento.
I sottoscrittori che non eseguissero il versamento a saldo entro il termine stabilito, s'intenderà che abbiano rinunciato a questo diritto, e però non incorreranno in alcuna penalità né perdita, ma concorreranno all'estrazione coi biglietti assegnati all'atto della sottoscrizione in confronto del pagamento fatto ben inteso senza diritto al premio CERTO e alla partecipazione agli UTILI.
Per sottoscrivere è necessario inviare l'importo del primo versamento, Lire cento per ogni centinaio completo di biglietti. — Lire Venti per ogni centinaio di quinti di biglietti esclusivamente, alla Banca Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10, Genova — la quale accetta da oggi in poi prenotazioni di sottoscrizione accompagnate dal relativo importo.
In pagamento del Primo versamento accetta Cedole della Rendita Italiana e di altri Valori garantiti dallo Stato con scadenza a tutto il corrente anno.
Qualora il numero delle richieste sorpassasse la quantità delle Centinaia di biglietti e di quinti di biglietti offerti in sottoscrizione verrà fatta una proporzionale riduzione, e avranno la preferenza i sottoscrittori per un solo Centinaio di biglietti o quinti di biglietti nonché quelli che all'atto della sottoscrizione avranno dichiarato di voler eseguire il saldo al reparto.
L'avviso di reparto verrà pubblicato entro il Venti Marzo corrente.
Sono in vendita biglietti interi della Lotteria al prezzo di L. 5 e quinti di biglietti al prezzo di L. 1
in TORINO presso il Comitato Esecutivo dell'Esposizione (sezione lotteria), — in GENOVA Banca F.lli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10
Ancona ALESSANDRO TARSETTI, Corso Vittorio Emanuele 9 — Bologna LUIGI BUSI Via Indipendenza — Brescia ANGELO CARRARA — Catania E. DI PAOLA, Via Bicocca, 14 — Cagliari GIOVANNI BOLLÀ, Via Mannò 13 — Cuneo EMANUELE CASSIN — Cremona RICCARDO PAGLIARI — Firenze FRANC. PESTELLINI — Foggia PASQUALE PASTORE — Ferrara G. V. FINZI e C. — Livorno F. E. BECK — Lucca GIOVANNI QUILICI e C. — Mantova ANGELO A. FINZI — Milano DONATI JARACH e C. — Napoli MICHELE DE SANTIS, Piazza Municipio — Palermo F. BONOMONTE di P. — Padova CARLO VASON — Roma BANCO M. MOZZI — BANCO GIACOMO PRATO — Savona G. B. CHIOZZA e figli — EMILIO QUEIROLO — Torino ANGELO BIOLCHI — A. GRASSO e Figli — Udine LOTTI e MIANI — GIUSEPPE CONTI — Venezia PASQUALY e VIANELLO — Verona M. E. ANTI — Vicenza ROSINI e C., Piazza dei Signori, 1615. In tutte le altre Città presso i principali Banchieri e Cambiavalute e presso gli UFFICI POSTALI autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. — Programma dettagliato e Piano dell'estrazione si distribuisce gratis da tutti i rivenditori.

UN PREMIO SICURO
ogni Cento biglietti
o quinti di biglietti

L' Estrazione avrà luogo nel corr. anno. La data irrevocabile verrà quanto prima fissata.

Mediante un metodo di sorteggio assolutamente nuovo, rapido, chiaro e semplicissimo, che ebbe la preferenza del Comitato, e l'approvazione del Ministero delle Finanze, è assicurato un premio a ciascun Centinaio di biglietti o di quinti di biglietti.

Con questo metodo, che è riportato a tergo dei biglietti, la probabilità di vincita, anche col possesso di un solo biglietto, sono di molto aumentate, e un premio è assolutamente assicurato ad ogni cento biglietti o quinti di biglietti. (I premi variano dal minimo di L. 125 al massimo di L. 200,000, sono tutti in contanti e esenti da ogni tassa).

ANNO 1897

Bilancio annuale della Cassa Rurale di S. Martino di Artegna

Movimento di Cassa durante l'anno 1897	Bilancio dell'esercizio 1897	Situazione sociale al 31 dicembre 1897
<p style="text-align: center;">ENTRATA</p> <p>Numerario in cassa al 31 dicembre 1896 L. 385.08</p> <p>Quote sociali > 84.—</p> <p>Depositi passivi > 18364.70</p> <p>Saldo e acconto prestiti > 11888.90</p> <p>Rimborso sul conto corr. attivi > 8000.—</p> <p>Interessi sui prestiti attivi > 560.66</p> <p>Introiti diversi > 16.40</p> <p style="text-align: right;">Totale L. 38299.74</p> <p style="text-align: center;">USCITA</p> <p>Spese d'amministrazione L. 36.22</p> <p>Prestiti attivi > 19393.90</p> <p>Rimborsi di depositi > 5316.33</p> <p>Interessi restituiti > 16.65</p> <p>Conti correnti attivi > 12890.—</p> <p>Spese diverse > 12.54</p> <p style="text-align: right;">Totale L. 37605.69</p> <p>Numerario in cassa al 31 dicembre 1897 > 694.05</p> <p style="text-align: right;">Somma a pareggio > 38299.74</p>	<p style="text-align: center;">PROFITTI</p> <p>Interessi maturati sui prestiti L. 457.92</p> <p>Interessi maturati sul conto corrente attivo > 148.93</p> <p>Quote sociali > 84.—</p> <p>Introiti diversi > 4.94</p> <p style="text-align: right;">Totale L. 695.79</p> <p style="text-align: center;">SPESE</p> <p>Interessi maturati sui depositi passivi L. 372.07</p> <p>Spese di amministrazione > 36.22</p> <p style="text-align: right;">Totale L. 408.29</p> <p>Utile netto dell'esercizio > 287.50</p> <p style="text-align: right;">Somma a pareggio > 695.79</p>	<p style="text-align: center;">ATTIVO</p> <p>Numerario in Cassa L. 694.05</p> <p>Conto corrente (cap. ed interessi) > 5032.93</p> <p>Prestiti > 9195.—</p> <p>Fondi speciali > 4.55</p> <p style="text-align: right;">Totale L. 14932.53</p> <p style="text-align: center;">PASSIVO</p> <p>Fondo di riserva L. 71.52</p> <p>Depositi (cap. ed interessi) > 14452.74</p> <p>Interessi attivi non maturati > 120.77</p> <p style="text-align: right;">Totale L. 14645.03</p> <p>Utile netto dell'esercizio > 287.50</p> <p style="text-align: right;">Somma a pareggio > 14932.53</p>
Si dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità.		
Il Presidente CASTELLANI don GIOVANNI	I consiglieri Vidoni Luigi — Perini Giovanni.	I Sindaci Venturini Antonio — Muzzolini Vittorio — Romanini Carlo — Perini Francesco — Merluzzi Francesco.
Il Segretario MATTIUSI LUIGI		
Depositato nella Cancelleria del Tribunale Civ. e Pen. di Udine ed iscritto ai numeri 93 del Registro società e 86 volume XVI documenti — Udine 3 marzo 1898 — G. RAIMONDI v. c. agg.		